



Touring Club Italiano

CLUB DI TERRITORIO EMILIA CENTRO

Visita alla Reggia di Rivalta (RE) e Villa D'este

VENERDI' 15 maggio 2026

Ore 15.45 Ritrovo alla Reggia di Rivalta, Via dei Combattenti, RE

Il Palazzo con grande parco venne ispirato alla [reggia di Versailles](#) per volere della principessa francese e consorte di Francesco, [Carlotta Aglae d'Orléans](#). Per la sua bellezza poteva essere considerata una delle [Delizie estensi](#). Nel [1788](#) il Palazzo Ducale fu collegato alla città, nella parte iniziale del percorso, da un viale alberato tuttora riconoscibile nel tracciato di viale Umberto I, dotato di fontane e [obelischi](#) decorativi ed affiancato all'epoca da filari di pioppi cipressini, oggi scomparsi e sostituiti da tigli. Un ponte, costruito nello stesso anno, agevolava il passaggio del [torrente Crostolo](#). Nel [1796](#), il Palazzo venne occupato dai distaccamenti dell'[armata napoleonica](#) nel suo transito lungo la [pianura padana](#). Al termine dell'occupazione francese la Villa Ducale, spogliata di alcune opere artistiche e con alcuni segni dell'occupazione venne consegnata ad un comitato locale di cittadini. Attorno al [1807](#) alcune parti dell'edificio, vennero abbattuti e l'intero giardino ducale venne pressoché cancellato per far posto a campi agricoli. L'ala residua, del tutto minore rispetto a quelle dei prospetti anteriore e posteriore - distrutte - era probabilmente destinata alla servitù. Permane anche la [cappella](#), inglobata in edifici agricoli successivi. Solo nel [2005](#) i resti della villa e del giardino sono stati acquisiti dal Comune di Reggio Emilia, che ha avviato per essi un percorso volto a recuperarli e a valorizzarli. Il 28 giugno 2025 è stata riaperta al pubblico.

Ore 17.00 Visita guidata a Villa D'este - Vasca di corbelli

Villa d'Este fu concepita nel [1734](#) nell'ambito di una sistemazione idraulica che doveva alimentare le fontane della Reggia Ducale di Rivalta. L'idea originaria è del **Ferraroni**, ma il progetto è del Bolognini, che lo realizzò tra il 1756 e il 1757. Al centro del bacino, completamente isolato e raggiungibile solo in barca, era situato l'isolotto tuttora esistente, detto 'L'isola d'Alcina' su cui sorgeva il villino 'Fuggi l'Ozio'. Situata in posizione periferica rispetto a Reggio Emilia, Villa d'Este faceva parte del più vasto progetto del [Palazzo Ducale di Rivalta](#) e del suo "parco delle delizie". La vasca ovale raccoglieva le acque necessarie al funzionamento delle fontane nel giardino della Reggia a Rivalta, alle quali era collegata tramite condutture sotterranee tuttora esistenti. Il Casino, presenta un semplice impianto quadrangolare su più livelli il cui volume compatto è rialzato nella parte centrale da un terrazzo sormontato da una torretta. L'interno, anch'esso a pianta quadrangolare, è su due livelli articolati a "U" intorno ad un salone a doppia altezza che si affaccia direttamente, ad est, su un'ampia terrazza. Gli affreschi, in parte conservati, furono realizzati dal modenese Gian Filiberto Pagani fra il 1764 e il 1765. La famiglia Corbelli acquistò la Villa dal duca Ercole III nel 1782.

Il Coordinatore – Cinzia Costi



Quota di partecipazione

Iscritto TCI e familiari € 25,00

Non Iscritto € 30,00

Prenotazioni

Entro il 30.04.2025

Solo via email a:

emiliacentro@volontaritouring.it

Tel. attivo il giorno della visita

348/8895601

Modalità di pagamento:

gli iscritti riceveranno le modalità di pagamento via e-mail

In caso di disdetta dopo il 30 aprile la quota non potrà essere restituita.

La quota comprende:

visita guidata al parco della Reggia di Rivalta e Villa d'Este con la Dott. Marinella Cavecchi, aperitivo e ingressi. Sconto € 5,00 per chi non si ferma all'aperitivo.

La visita verrà effettuata:

minimo di 15 partecipanti, max 40.

Condizioni di partecipazione:

La visita è riservata a Soci e familiari. Salvo posti disponibili potranno partecipare amici ed invitati.

